

MODIFICA DI STATUTO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno otto del mese di giugno
8/6/2019

in Reggio Emilia, Via Bergonzi n.10, alle ore 9,15 (nove e quindici) davanti a me Luigi Zanichelli, notaio in Correggio, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Reggio Emilia, è comparsa la signora:

- ZANNI ALMA, nata a Reggio nell'Emilia il giorno 15 gennaio 1951, domiciliata per la carica presso la sede dell'associazione, codice fiscale ZNN LMA 51A55 H223J, la quale interviene al presente atto in qualità di componente del consiglio direttivo dell'associazione:

"**FAMIGLIE CEREBROLES**I" (FA. CE.), con sede in Reggio nell'Emilia in via Bergonzi n. 10, codice fiscale 91129460357, iscritta al Registro regionale delle fondazioni e associazioni della Regione Emilia Romagna al n. 97 in data 9 gennaio 2002, con atto di riconoscimento d.d. n. 38 del giorno 9 gennaio 2002.

Detta comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io notaio sono certo, mi chiede di assistere, redigendone in forma pubblica il relativo verbale, allo svolgimento dell'assemblea di detta associazione, qui riunita per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione nuovo statuto dell'associazione alla presenza di un notaio in qualità di segretario verbalizzante.

[omissis]

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do atto di quanto segue: assume la presidenza dell'assemblea, su designazione unanime degli intervenuti ai sensi dell'articolo 18 del vigente statuto, la medesima comparente, signora Zanni Alma, in qualità di presidente del consiglio direttivo, la quale constata e mi chiede di far risultare che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata a norma dell'articolo 15 dello statuto dell'associazione in questi luogo, giorno e ora in seconda convocazione, mentre la prima convocazione, regolarmente convocata in questo luogo, il giorno 7 giugno 2019 alle ore 6.00, è andata deserta;

- sono presenti numero quattro componenti del consiglio direttivo e precisamente la comparente medesima signora Zanni Alma, quale presidente, nonché i signori Bertolini Silvia, Gatti Maria Ebe e Montanari Sabrina, avendo previamente giustificato la sua assenza l'altra componente signora Bertrand Nicoletta;

- la società non è dotata dell'organo di controllo;

- sono presenti in proprio o per delega numero 12 (dodici) associati su un numero complessivo di 100 (cento) associati, come risulta dal foglio presenze che si allega al presente

**REGISTRATO A
REGGIO EMILIA
IL 12/06/2019
AL N° 8877
SERIE 1T
€ 245,00**

atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa

dispensa a me notaio data dalla comparente e dall'assemblea;
- i presenti hanno dichiarato di essere edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla loro trattazione;

- è stata accertata l'identità e la legittimazione delle presenti;

- l'assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare sui medesimi argomenti.

Ciò constatato il presidente apre la discussione trattando il primo punto posto all'ordine del giorno e, illustrandone le ragioni, propone di adottare un nuovo testo di statuto sociale anche al fine di adeguarlo alla normativa in materia di enti del terzo settore di cui al D.Lgs 117/2017.

La comparente, dopo avere ricevuto dagli associati conferma di avere già preso visione e di conoscere il contenuto del nuovo testo, ne illustra comunque le novità di maggior rilievo.

Al termine dell'esposizione, dà quindi la parola agli associati per eventuali interventi.

Dopo breve ma esauriente discussione, l'assemblea, con voto espresso in modo palese, all'unanimità, come il presidente constata,

DELIBERA

- di adottare un nuovo testo di statuto sociale anche al fine di adeguarlo alla normativa in materia di enti del terzo settore di cui al D.Lgs 117/2017, come proposto dal presidente;

- di dare atto che l'efficacia della presente deliberazione è subordinata all'iscrizione dell'associazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

La comparente mi consegna copia del nuovo statuto, che si allega al presente atto sotto la lettera "B", omessane la lettura per espressa dispensa a me notaio data dalla comparente.

L'assemblea conferisce espresso mandato al presidente del consiglio direttivo per procedere alla pratica necessaria all'iscrizione presso il Registro unico nazione del Terzo Settore, con facoltà di modificare la denominazione dell'associazione stessa con l'aggiunta degli acronimi o delle definizioni previste dalla relativa normativa.

A tal fine il presidente del consiglio direttivo viene investito di ogni e più ampio potere all'uopo occorrente, senza limitazione alcuna, incluso quello di apportare al presente statuto quelle modifiche formali che si rendessero necessarie, senza che ciò possa però, in alcun modo, variarne lo spirito e la sostanza.

Si chiede l'applicazione delle agevolazioni previste dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e di ogni altra disposizione agevolativa emanata o emananda a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e dal D.Lgs 117/2017 a favo-

re degli enti del terzo settore.

Null'altro essendovi da deliberare in merito al primo punto all'ordine del giorno e nessuno avendo chiesto la parola, il presidente dichiara chiusa l'assemblea per la parte alla presenza del notaio alle ore 10 (dieci).

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte minore da me manoscritto e di esso ho dato lettura alla comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio a norma di legge alle ore 10 (dieci).

Consta di fogli due per facciate cinque e fin qui della presente.

Firmato: Alma Zanni

Firmato: Luigi Zanichelli notaio



Fa.Ce.

Famiglie Cerebrolesi

Associazione Provinciale di Reggio Emilia - ONLUS

Sede: via Bergonzi 10 - 42123 Reggio Emilia

Tel. 0522/324147 - Fax 0522/289000 - info@face.re.it

Codice Fiscale 91129460357

Iscritta al Registro Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato

ASSEMBLEA GENERALE 08 GIUGNO 2019 - FOGLIO PRESENZE N.1

[illegible]

Socio
Amigo

Orville L. Lavin

May 2000

LA	COGNOME	NOME	Assemblea 08/06/2019
REAM	ALFEI	CARLO	
REAM	BERTOLINI	SILVIA	PRESENTE
REOR	BERTRAND	NICOLETTA	PRESENTE PER DELEGA
REAM	BEZZI	AVE	
REOR	BIGI	FEDERICO	PRESENTE PER DELEGA
REOR	BIGI	CLAUDIO	
REAM	BIZZARRO	CRISTINA	
REAM	BIZZARRO	GIOVANNI	
REOR	BORCHI	ALEX	
REAM	BOTTIONI	MARTA	
REOR	BRAGAZZI	BORIS	
REOR	BROZZI	MARCO	
REOR	BURSI	CHIARA	PRESENTE PER DELEGA
REOR	CAMELLINI	DANIELE	
REOR	CANOVI	SARA	
REAM	CANOVI	NICOLETTA	
REOR	CASINI	FEDERICO	
REOR	CHIESI	FABRIZIA	PRESENTE
REOR	COLLI	DONATELLA	
REAM	COSMI	ANNA	
REOR	COSMI	CARLO	
REOR	COSMI	DAVIDE	
REAM	COSMI	FRANCESCO	
REOR	CUGINI	ENZO	
REOR	DONADELLI	CLAUDIO	
REAM	FABBIANI	LOREDANA	
REOR	FERRARI	GIORGIA	
REAM	FONTANESI	DIMMA	
REAM	GATTI	LUCIA	
REOR	GATTI	MARIA EBE	PRESENTE
REAM	GATTI	MARIA PAOLA	
REOR	GENTILI	PAOLO	
REOR	GIANOTTI	ANNA	
REOR	GIULIANI	MATTIA	
REOR	GUADAGNO	ROSARIO	
REOR	GUERRI	ELISA	
REOR	GUERRI	EMANUELE	
REOR	GUIDI	GIANLUCA	
REOR	INCERTI	NANDA	PRESENTE
REOR	LUGLIERI	ANNA	
REOR	MARTINELLI	FRANCESCA	
REOR	MONTANARI	SABRINA	PRESENTE
REOR	MONTI	SILVIO	
REOR	MUNARINI	GABRIELE	
REOR	PATERLINI	LUCA	
REAM	PISANI	ANNA MARIA	
REOR	PISANI	ENRICO	PRESENTE PER DELEGA
REAM	PISANI	GIACOMO	
REAM	RAGGIO	ARIANNA	
REOR	ROSSI	ANNA	
REOR	SALOMONE	LAURA	
REOR	SALSI	GABRIELE	PRESENTE PER DELEGA
REOR	SEVERI	MANUELA	
REOR	SIMONINI	ALESSANDRO	PRESENTE
REOR	ZANNI	ALMA	PRESENTE

Andrea Lami

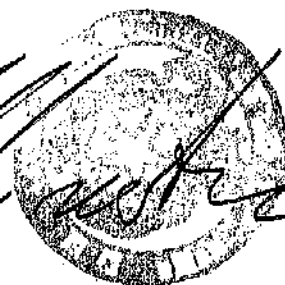
Prodotto e distribuito da

Prodotto e distribuito da

AM	ZANNI	DONATELLA
REOR	BALLABENI	GIORGIA
REOR	BANDINI	PIERO
REOR	BENATI	CRISTINA
REOR	BERTONI	GIULIO
REOR	BIANCHI	GABRIELE
REOR	BOBOC	MARIUS
REOR	BONADONNA	FRANCESCA
REOR	BONDAVALLI	DANIELE
REOR	CAGNOLI	DAMIANO
REOR	CAMORANI	VALERIA
REOR	CARTINAZZI	DARIO
REOR	CATELLANI	LORETTA
REAM	CATELLANI	VALENTINA
REOR	CHIESSI	STEFANO
REAM	CROVI	LIDIA
REAM	DAVID	TIZIANO
REAM	DELL'EVA	ALMA
REOR	FANELLI	PATRIZIA
REAM	FERRETTI	GIUSEPPINA PAOLA
REOR	FERRETTI	LISETTA
REAM	FIORITI	ANDREINA
REOR	GANAPINI	DINA
REOR	GARLASSI	GIULIA
REAM	GRIZZI	RUDJ
REOR	GUIDETTI	FLAVIA
REOR	MAMMI	FRANCESCO
REOR	MEGLIOLI	NASTICA
REOR	MENOZZI	FRANCESCA
REOR	MESSORI	ANDREA
REOR	METNANI	HAIKEL
REOR	NASI	ELIZABETH
REOR	NERI	CECILIA
REOR	NOTARI	STEFANIA
REOR	PELLACINI	GIULIA
REOR	PERGETTI	TERISIO
REOR	R'VI SABATTINI	LIDIA
REOR	ROSSELLI	MAURIZIO
REAM	SEGRE'	FABRIZIO
REOR	SIRONI	ILARIA
REOR	TAHA	LAHOUCINE
REOR	VALCAMONICI	CHRISTIAN
REOR	ZAMBELLI	ANTONELLA
REOR	ZANETTI	VALERIA
REOR	ZANNI	GLORIA

Donna Lami

[Handwritten signature]



ALLEGATO B AL REP. 120.277/37.534

STATUTO

**dell'Organizzazione di Volontariato
Fa.Ce. Famiglie Cerebrolesi Associazione Provinciale di
Reggio Emilia ODV**

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Organizzazione di Volontariato, senza fini di lucro, denominata: **"FA.CE. FAMIGLIE CEREBROLESI ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA ODV"**, con sede legale nel Comune di Reggio nell'Emilia, attualmente in via Bergonzi n. 10, precisandosi che il trasferimento della sede all'interno dello stesso Comune non comporterà modifica dello statuto.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deciso con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2 - Scopi e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale rivolta a persone con disabilità e ai loro familiari ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati finalizzate a:

1) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

2) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

3) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

4) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs n. 117/2017;

5) beneficenza, sostegno a distanza, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;

6) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e promozione delle pari opportunità e delle iniziative di

aiuto reciproco;

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

- Organizzare, promuovere o sostenere attività socio-educative, sportive e ricreative al fine di migliorare la qualità di vita delle persone disabili attraverso l'apprendimento di nuove competenze ed il mantenimento delle abilità già acquisite;

- Pubblicare contenuti editoriali e/o audio-visivi al fine di promuovere la cultura dell'inclusione sociale, di sensibilizzare la società civile sui diritti delle persone disabili e delle loro famiglie, di valorizzare le abilità e le potenzialità delle persone disabili, di divulgare informazioni legali, burocratiche e scientifiche;

- Organizzare, promuovere o sostenere eventi pubblici al fine di incentivare la cultura dell'inclusione sociale, di sensibilizzare la società civile sui diritti delle persone disabili e delle loro famiglie, di valorizzare le abilità e le potenzialità delle persone disabili, di divulgare informazioni legali, burocratiche e scientifiche;

- Partecipare a tavoli istituzionali al fine di migliorare i servizi socio-sanitari-educativi rivolti alle persone disabili, di progettare nuovi servizi, di vigilare sulla qualità dei servizi erogati;

- Promuovere gruppi di lavoro e auto-mutuo aiuto sulle tematiche inerenti la qualità della vita delle persone disabili e delle loro famiglie al fine di stimolare il confronto tra i vari soggetti coinvolti nei loro progetti di vita;

- Aderire e collaborare con Enti del Terzo Settore al fine di promuovere la cultura del volontariato e della partecipazione alla società civile, di stimolare gli Enti Pubblici per la tutela dei diritti delle persone disabili e delle loro famiglie, di sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche inerenti la vita delle persone disabili e delle loro famiglie;

- Erogare denaro, beni o servizi al fine di sostenere la ricerca scientifica, Enti del Terzo Settore e progetti rivolti alle persone disabili e alle loro famiglie;

e svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso persone disabili e loro familiari o rappresentanti legali e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri

aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti previsti dal Codice del Terzo Settore.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività, nel rispetto dell'articolo 7 del d. lgs. n. 117/2017, da:

1. quote e contributi degli associati;
2. eredità, donazione e legati;
3. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
4. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
5. entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
6. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
7. erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
8. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
9. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito - a titolo esemplificativo e non esaustivo - da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale comunque denominati a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti di organi sociali durante la vita dell'associazione anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro quattro mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di

tutti gli associati assieme alla convocazione dell'assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione, nonché resi pubblici mediante gli strumenti previsti dalla legislazione tempo per tempo vigente.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art. 4 - Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri. Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità di volontariato che l'associazione si propone.

Possono essere soci esclusivamente le persone fisiche.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento, da notificare al consiglio direttivo entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione, il quale sarà discusso alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi;

• per esclusione:

- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso, da notificare al consiglio direttivo entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, il quale sarà discusso alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere, se maggiorenne, dell'elettorato attivo e passivo;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;

- il Presidente.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 8 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede l'organo di amministrazione.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno due mesi nel libro soci. Ciascun associato ha un voto. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di due deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 (quindici) giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 15 (quindici) minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla rieiezione di domande di ammissione di nuovi

associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante

socio non ammesso;

- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 (quindici) giorni dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea sono pubblicate nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

Art. 9 - Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da un numero dispari di membri non inferiore a tre e non superiore a nove eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per tre anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio direttivo decade dall'incarico, il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di uno nuovo.

Il Consiglio direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;

• cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;

- predisporre bilancio o rendiconto;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, sette giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni quattro mesi e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-Presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 10 - Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dall'organo di amministrazione. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 (trenta) giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 11 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In

caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 12 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

Firmato: Alma Zanni

Firmato: Luigi Zanichelli notaio